

# ARCHITETTURA

SAMIA RAB, GEORGE J.  
EFSTATHIOU, GARY HANEY, VITTORIO  
GREGOTTI, KAZUYO SEJIMA, RYUE  
NISHIZAWA, TADAO ANDO, CHRISTOPH  
KAPELLER, LUCA MOLINARI  
BERNHARD WINKLER, LUCA  
CAMPIGOTTO, PHILIPPE DAVERIO  
DAMIAN WILLIAMSON, TOBIA  
SCARPA, PIERLUIGI PIU, TOBIAS  
REHBERGER, MATTEO BORGHI  
RICCARDO BLUMER

## LA CITTÀ PERDUTA

## > spazi commerciali, luoghi da vivere

L'architettura commerciale contemporanea si sta evolvendo per incontrare le esigenze di maggiore fruibilità espresse dal pubblico. In base al concetto secondo il quale un mercato, oggi, è sempre più simile a una piazza, Pierandrea Ferrando illustra le nuove linee guida della progettazione di Ezio Petrillo

Come può un tocco di bellezza essere decisivo per rilanciare l'economia e le attività produttive? L'architettura per il commercio e per i mercati risponde precisamente a questa domanda. Identità e aggregazione sociale. Queste devono essere le linee guida di chi progetta strutture adibite a spazi commerciali. L'architetto Pierandrea Ferrando, che opera da anni insieme ad Ascom-Confcommercio di Genova nell'ambito della riqualificazione di strutture pubbliche, ci spiega evoluzioni, filosofie e raggi d'azione della progettazione dei giorni nostri.

**Nella società contemporanea sono cambiati i luoghi di aggregazione. Dalle piazze ai centri commerciali. Questo aspetto come ha influito sull'architettura? Casa significa in concreto progettare la trasformazione?**

«L'architettura deve potersi rappresentare in pochi elementi caratterizzanti, per essere in grado poi, di accettare la trasformazione e l'adattamento di parti di sé al divenire di nuove necessità funzionali. Per fare un esempio concreto, nel lavoro per il mercato coperto di Piazza Romagnosi, a Genova, mi sono preoccupato di far combaciare la bellezza dell'opera d'arte con esigenze puramente commerciali. In questo contesto l'architettura del mercato

Sopra, la nuova sala coperta di Piazza Piccapietra a Genova e il mercato coperto di Piazza Romagnosi. Sotto, un nuovo palo di illuminazione nella riqualificazione di Via Bocca, nel comune di Arenzano, progettata dall'architetto Ferrando e realizzata dall'azienda illuminotecnica EWO



si propone di celebrare lo spazio collettivo con la costruzione di una grande sala in vetro e ferro, dove la decorazione è nella geometria dello spazio e nel disegno degli elementi strutturali. La trasparenza delle pareti fa sì che il contesto urbano, formato dalle palazzate circostanti, diventi la scenografia della sala».

**Riqualificazione e rilancio per le attività produttive. Quale opera, secondo lei è riuscita ad unire questi temi?**

«Il padiglione per la copertura della piazza Piccapietra a Genova, è un esempio interessante di trasformazione della copertura di un parcheggio interrato in piazza coperta. L'area ha una superficie lorda di 5000 mq, e il progetto prevede di coprirne 2800 mq. Lo spazio può diventare centro di gravitazione e di aggregazione sociale commerciale per il centro cittadino, trovandosi in una zona strategica del tessuto connettivo urbano».

**Interventi sull'arredo urbano coincidono spesso con una riqualificazione commerciale dell'area.**

«Progettare una riqualificazione di una semplice via, vuol dire attuare un recupero funzionale e ambientale di un'intera zona. Lavorando con il Comune di Arenzano, mi sono occupato della trasformazione di via Bocca, da asse di attraversamento a spazio pedonale pubblico. L'opera dal momento della sua realizzazione è andata via via arricchendosi di nuove attività commerciali, animandosi come spazio di aggregazione e assumendo i caratteri di una vera e propria piazza pubblica allungata». ■

